

cavali; sikhè non sa come i alozerano de li. Scrive, el Senato hora è reduto per veder di trovar forma di dar il iuramento a Cesare; nel qual è intrato il marchexe dil Guasto a persuaderli a far questo. E si dice si farà un novo Senato, la maior parte saranno di la factione cesarea. El Marchexe stà mal. Scrive questa per uno suo che vien, con la fievre.

Dil conte Alberto Scotto, da Crema, a dì primo, hore 15. Come, per uno suo homo d'arme vien di Camusio in piacentina, dove sono alozati 60 homini d'arme spagnoli, li quali è venuti ad alozar a Caxalmazor e che quelli li dimandò: « Caxalmazor è vicin ai luogi di la Signoria? ». E lui li rispose che 'l non sapeva quelli confini. Et che a ca , erano altre 60 lanze capo Piero di Osmo, quale vanno a Sonzin e poi a alozar *etiam* a Caxalmazor. Et il capitano Zucaro vien con la sua compagnia a Pontremolo, et Guido Guain; et altre particolarità.

Da Crema, dil Podestà et capitano, di primo, hore 2. Lauda le operation de li di Malatesta Baion, el qual si porta ben con Babon di Naldo, qual non volea star sotto, ma ditto Malatesta lo honora, sikhè tra loro se intendeno bene. *Item*, manda uno reporto di le cose di Milan.

Riporto di Vincenzo di Noli cremasco, stà con il signor Hironimo Visconte habita in Milano, partito hozi a hore 17 di ditto loco.

274* Riporta che questa matina *cum* il caligo grandò quelli dil castello ussitenò fuora, quali erano zerca 400 fanti armati di arme bianche, et assaltòno la guardia de spagnoli che erano a li reperi et bastioni che si fanno atorno il castelo, et ne amazorno circa 60 tra spagnoli et lanzinech, et alcuni feriteno. Et che dicti spagnoli di et nocte fanno lavorare a serare il castelo. *Item*, dice che heri da mattina vene dal suo patrone missier Zuan Batista medico, che soleva star qui in Crema, et li ha ditto che 'l marchexe da Pescara era pegiorato. Dice *etiam* haver incontrato per via fanti a parte a parte che andavano a Milano. *Item*, scrive hozi è venuto uno messo dil capitano di la iustitia de Milano a comandar guastadori, che vadino a lavorare a Cremona; el qual parlava con alcuni soldati spagnoli de fortificar ditto loco. Di le gente di Geradada, quelle non sono mosse altramente de li sui alozamenti.

Di sier Carlo Contarini orator, date a Tubing, a dì 18 Novembrio, più vecchie di le altre

zonte a dì 2 di questo. Come havia ricevuto nostre lettere di 4. Fo dal Serenissimo Principe. Li disse quanto la Signoria li scrive, di haver fatto comandamento a tutti li nostri rectori confina con Soa Maestà, che non accetti alcun di villani, etc. Soa Maestà disse haver di 11 da li Rezentì e conseio de Yspruch, la Signoria nostra hauto lettere, e il suo reverendo decan de Prixinon aver parlato in Collegio di questo, per il che havia fatto tal provision. *Unde* Soa serenità ringratiò molto la Signoria, offerendosi etc. Scrive il suo partir per Augusta sarà Luni.

Dil ditto, di 20, date ut supra. Come ricevete nostre di 9, con la lettera di credenza al ducha di Saxonia. Scrive, senza la lettera haria fatto tal officio, e cussi farà con li altri signori. Quanto a la information di quel domino Paulo Rizo medico di questo Serenissimo, scrive è dotto fisico e astrologo e uno suo fiol è cogitor di lo episcopo di Trento, el qual vien operado per questo Serenissimo e fo a li Focher per haver danari, hora è stà mandato a la dieta fanno le terre franche. *Item*, fo a Milan per nome dil Serenissimo poi la captura dil Re, è di anni 25, era prima zudeo, et soa moier è ancora zudea.

Di Bergamo, di rectori, di 2, hore 13. Co- 275 me Marchiò da l' Olmo cavalaro da Martinengo di 2, hore 10, li scrive: Come il Taxis maistro di le poste cesaree havia hauto una posta di Spagna, di la conclusion di le noze de l' Imperador in quella di Portogallo; et che hozi a hora di terza il marchexe di Pescara havia perso li sentimenti, et lui havia visto il marchexe dil Guasto con li secretari dil ditto Pescara lacrimar, et che questi signori spazano in Spagna uno nepote dil Taxis, et a Roma e a Venetia, et lui va verso Trento per andar da l' Archiduca con lettere. Et che 'l castello ha tirato assà colpi.

Di Brexa, di sier Nicolò Tiepolo el dottor podestà, e sier Piero Mocenigo capitano, di 2, hore 15. Come Marchiò da l' Olmo cavalaro era zonto li in quella hora, qual dice heri a vespero il marchexe di Pescara morite, et che lui andava da l' Archiduca con lettere a dirli vengi presto a Milan. Il qual era stà spazà per Antonio da Leva. Et che il castelo trazeva artellarie.

Da Bergamo, di rectori, in le lettere scritte di sopra, etiam manda alcuni avisi hauti da Milan dal so' amico, el primo dato a dì ultimo, hore 19. Scrive di le cose scritte di sopra, e di quel venuto di Spagna etc., e come don Filippo Cervignan era zonto di Spagna con le galie di Zenoa che